



Ministero del Tesoro
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
I.G.S.S.M.

Roma, 7 marzo 1994

Divisione 3.3,3.5,6.5,6.6,6.8
Prot. N. 123215 Allegati 1

Alle Ragionerie Centrali presso le
Amministrazioni Centrali dello Stato
Agli uffici di Ragioneria delle Ammi-
nistrazioni ad ordinamento autonomo
Alle Ragionerie Regionali dello Stato
Alle Ragionerie Provinciali dello Stato
All'Ente Poste Italiane

LORO SEDI

OGGETTO : Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1993.

e, per conoscenza:
Alla Dir. Gen. del Tesoro
Servizio II Div. V e Servizio V Div. I
Alla Corte dei conti
Servizio Relazioni al Parlamento
LORO SEDI

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1993 dovrà essere presentato al Parlamento entro il 30 giugno c.a., in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente la "riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio".

In relazione a ciò e al fine di assicurare - tenuto conto delle esigenze connesse con le elaborazioni del Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato - la trasmissione del predetto rendiconto generale alla Corte dei conti per la prescritta parifica nei termini stabiliti dalle vigenti norme, gli Uffici in indirizzo dovranno attenersi, oltre a quanto previsto nei manuali di pianificazione delle operazioni di chiusura delle scritture contabili per l'esercizio finanziario suddetto, predisposte dall'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione, anche alle istruzioni qui di seguito indicate.

1.- **Correzioni.** Come per il passato, le correzioni da apportare andranno evidenziate opportunamente, avendo cura di sostituire eventualmente l'importo o la parola errata - che andranno depennati in modo, però, da risultare sempre leggibili - con l'importo o le parole esatte.

2.- **Note.** Per consentire la redazione, a cura del Sistema informativo, delle note da indicare subito dopo la denominazione del capitolo (eliminazione di somme per perenzione amministrativa o per intervenuta prescrizione, eccedenze di cassa, ecc.) le Ragionerie interessate dovranno comunicare, via terminale, le opportune informazioni al Sistema stesso entro il 23 aprile c.a., secondo le

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 3
Si prega di allegare ogni lettera o documento necessario a cui si richiama nel testo in modo da poterlo rintracciare al N. di protocollo da cui viene emessa la circolare.

modalita' indicate nella pertinente guida operativa.

Entro la stessa data, le Ragionerie dovranno comunicare alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio le somme perente e le somme prescritte, riassuntivamente per capitolo, nonche' le eccedenze di spesa in conto competenza ed in conto residui, che dovessero essere accertate su taluni capitoli.

La Divisione III, nel prendere atto di tali eccedenze di spesa per la necessaria sanatoria legislativa, autorizzera' le Ragionerie ad operare via terminale per la loro acquisizione nelle scritture del Sistema informativo, che generera' automaticamente la prevista nota al capitolo.

Le eventuali eccedenze in conto cassa, invece, saranno recepite dal Sistema senza alcun intervento particolare generandosi automaticamente con inserimento dei dati definitivi del pagato. Le Ragionerie interessate dovranno nel caso seguire con attenzione tale fenomeno, darne comunicazione scritta alla suddetta Divisione III e procedere all'inserimento della nota al capitolo attraverso la procedura di acquisizione note.

3.- Allegato spese di personale. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 di ciascuna Amministrazione dovrà essere corredato da un allegato riepilogativo delle spese di personale.

Sarà cura delle Ragionerie centrali acquisire i dati necessari e predisporre l'apposito schema annesso alla presente circolare, che sarà allegato alla pertinente Nota preliminare.

Sempre a cura delle Ragionerie centrali, d'intesa con le competenti divisioni dell'Ispettorato generale del bilancio, in tale nota preliminare dovranno essere effettuate opportune annotazioni utili per una migliore interpretazione delle risultanze evidenziate nell'allegato in questione.

4.- A seguito delle disposizioni normative intervenute nel 1993 in tema di soppressione di taluni Ministeri, alcune Ragionerie centrali potranno essere chiamate a svolgere attivita' strumentali alla definizione dei conti consuntivi 1993 dei Ministeri soppressi. Tali attivita' faranno carico alle Ragionerie che controllano le Amministrazioni alle quali sono state trasferite le competenze istituzionali e finanziarie dei Ministeri soppressi.

Specifiche ulteriori istruzioni potranno essere emanate allorquando la normativa di soppressione trovera' definitiva attuazione attraverso gli atti regolamentari eventualmente previsti.

Al momento, si puo' precisare che la Ragioneria centrale presso il Ministero dell'Industria dovra' predisporre il conto consuntivo del soppresso Ministero delle Partecipazioni statali.

La definizione del conto consuntivo dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'anno 1993, invece, dovra' essere curata dall' "Ente poste italiane" che dal 1° gennaio c.a. e' subentrato giuridicamente alla Amministrazione delle Poste, a mente di quanto disposto dal decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 1994, n. 71.

5. - Si richiama l'attenzione dei Direttori di Ragioneria sulla necessita' che venga rispettata la scadenza del 30 aprile come ultimo giorno utile per compiere operazioni di aggiornamento delle scritture, atteso che l'articolo 23 della legge n. 468 del 1978 dispone che entro detto termine vanno trasmessi alla scrivente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio dell'esercizio scaduto.

Cio' premesso vengono di seguito indicati i termini perentori da osservare per gli adempimenti di competenza di ciascun ufficio.

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

I - CONTO DEL BILANCIO

A) ENTRATA

Il 23 aprile: le Ragionerie interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del tesoro ritireranno, presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - via XX Settembre, 97 - per i capi di rispettiva competenza, due copie dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A) per le operazioni di parifica con la Divisione V - Servizio II della Direzione generale del tesoro;

entro il 4 maggio: le predette Ragionerie e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del Tesoro, completate le operazioni di parifica, segnaleranno con il modello RG-11-EN-IPO1 alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio le eventuali rettifiche e correzioni da apportare ai cennati elenchi dei versamenti;

entro il 7 maggio: le Ragionerie centrali delle finanze e del tesoro e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del tesoro provvederanno a fornire alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio, trascritti sul modello RG-11-EN-IPO2, i dati relativi alle ritenute operate dai singoli Ministeri in fase di ordinazione delle spese di rispettiva competenza, alle tasse di bollo per documenti di trasporto, ad alcuni carichi di pertinenza della Direzione generale del tesoro per cui non esiste il relativo versamento presso la Tesoreria centrale, ai residui del capitolo n. 3437 - Provveditorato generale dello Stato - nonche' le notizie relative alle somme rimaste da versare;

entro il 14 maggio: le Ragionerie centrali interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del tesoro, relativamente al capo X di propria competenza, ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione due copie degli elaborati di consuntivo relativamente al capo o ai capi di loro pertinenza, che riporteranno le informazioni acquisite dal Sistema informativo a tutto il 10 maggio;

entro il 18 maggio: il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del tesoro e le predette Ragionerie centrali consegneranno alla Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio una copia del conto consuntivo debitamente riscontrata, con la dichiarazione attestante la esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nei documenti medesimi;

entro il 25 maggio: le Ragionerie centrali interessate e il Servizio V - Divisione I - della Direzione generale del tesoro, ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione rispettivamente:

- una copia dell'elenco completo dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A);
- due copie (solo 1^a e 2^a parte) dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A);
- tre copie dell'elenco completo delle riscossioni (ex mod. C. 221);
- due copie del conto consuntivo per capi;

entro la stessa data: la Ragioneria centrale presso il Ministero delle finanze ritirerà presso la Divisione VI dell'Ispettorato generale del bilancio quattro copie del consuntivo completo di allegati, del prospetto delle variazioni e della Nota preliminare, di cui tre copie da sottoporre alla firma del Ministro delle finanze.

Le Ragionerie centrali cureranno l'invio alla Corte dei conti di una copia del conto consuntivo per capi, di una copia (1^a e 2^a parte) dell'elenco dei versamenti dell'esercizio (ex mod. 219/A), e di una copia dell'elenco completo delle riscossioni (ex mod. C. 221);

entro il 28 maggio: la Ragioneria centrale presso il Ministero delle finanze restituirà alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio, le tre copie del consuntivo firmato dal Ministro delle finanze, da sottoporre alla firma del Ministro del tesoro.

B) SPESA

il 7 aprile: le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - Via XX Settembre, 97 - due copie del consuntivo completo di riepiloghi e del prospetto delle variazioni di bilancio per il riscontro di tutti i dati ed elementi in essi contenuti.

A tale riguardo, è da far presente che i dati contabili riportati nella copia del consuntivo prodotto alla data sono quelli immessi nel Sistema centrale secondo le normali operazioni meccanografiche di gestione, previste nel manuale di pianificazione delle operazioni di chiusura dell'area spese per l'esercizio 1993.

Entro il 21 aprile: le Ragionerie centrali, completato il riscontro, restituiranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata del conto consuntivo e del prospetto delle variazioni di bilancio, apportandovi solo ed esclusivamente le eventuali rettifiche e correzioni riguardanti i dati anagrafici (numero e denominazione del capitolo e variazioni di bilancio).

Per quanto concerne, invece, i dati contabili, le Ragionerie centrali ne potranno continuare l'aggiornamento, fino alla data improrogabile del 30 aprile.

Il 7 maggio: le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione due copie del conto consuntivo completo di riepiloghi e del prospetto delle variazioni di bilancio, per il riscontro di tutti i dati ed elementi in essi riportati. Tali dati si riferiranno alle informazioni acquisite dal Sistema a tutto il 30 aprile.

Entro l'11 maggio: le Ragionerie stesse provvederanno a consegnare alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata, nonché due copie dattiloscritte dello schema di Nota preliminare concordate con le competenti divisioni del citato Ispettorato ed una dichiarazione del Direttore della Ragioneria attestante l'esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nel documento medesimo.

Su tale copia dovranno essere riprodotte manualmente sia le eventuali correzioni e rettifiche anagrafiche, sia quelle relative alle note e quelle contabili che si siano rese indispensabili apportare eccezionalmente dopo il 30 aprile e che le Ragionerie centrali avranno già provveduto ad effettuare via terminale.

Il 21 maggio: le Ragionerie centrali ritireranno presso l'Ispettorato per i servizi speciali e la meccanizzazione quattro copie complete del rispettivo conto consuntivo, tre delle quali da sottoporre, previo controllo, alla firma del Ministro.

Entro il 26 maggio: le Ragionerie centrali consegneranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio per il successivo inoltro alla Corte dei conti, le tre copie del conto consuntivo firmate dai competenti Ministri, complete di Nota preliminare, nonché altre due copie di quest'ultima, ed eventuali allegati.

II - CONTO DEL PATRIMONIO

Le procedure per l'inserimento nel Sistema informativo dei dati relativi alle variazioni intervenute nei conti generali n. 2 (crediti e partecipazioni), n. 3 (beni patrimoniali) e n. 5 (debito patrimoniale) sono quelle contenute nelle "Istruzioni per i servizi di automazione". A partire dal rendiconto relativo all'esercizio 1993 e' stato anche reso disponibile il "manuale tecnico" che riporta una sintesi di tali procedure.

Per i conti generali n. 1 e n. 4, relativi alle attività e passività finanziarie, nessun particolare adempimento viene richiesto, atteso che le necessarie procedure riguarderanno l'Ispettorato generale del bilancio.

In merito agli aspetti finanziari connessi con la gestione delle partite del conto generale n. 2, occorre ricordare che apposite funzioni consentono

l'acquisizione e la variazione degli interessi attivi e degli utili, analogamente a quanto avviene per gli interessi passivi del debito patrimoniale incluso nel conto generale n. 5.

Tali procedure di automazione sono intese a raggiungere una qualificazione dei movimenti finanziari legati alle partite di "credito" o di "partecipazione", oltre che a consentire una migliore interpretazione dei risultati della gestione di tali attività in sede di conto generale delle rendite e delle spese.

Cio' premesso, occorre considerare che la normativa specifica di ogni singolo credito o partecipazione puo' prevedere sia una ricapitalizzazione sia il versamento delle quote di interessi o di utili all'entrata del bilancio statale.

In tali casi sara' necessario che le Amministrazioni che hanno in gestione la partita patrimoniale predispongano, sulla base della propria documentazione, i riepiloghi contabili da inoltrare alla Ragioneria centrale competente, opportunamente corredati delle informazioni utili per un' esauriente esposizione dei dati sopra indicati.

Sara' cura poi della Ragioneria centrale acquisire al Sistema informativo, attraverso specifiche funzioni, i dati relativi agli utili o agli interessi versati al bilancio, al fine di consentire la loro esposizione su un apposito allegato della scheda patrimoniale (MOD. A). Tali dati, anche se di natura finanziaria e quindi estranei alla contabilita' patrimoniale, vengono analizzati in quanto evidenziano riflessi sul bilancio recati dalla gestione del patrimonio.

Ovviamente per gli utili o interessi ricapitalizzati resta confermata la loro acquisizione, come variazione aumentativa della partita, in quanto costituiscono fatti modificativi della consistenza patrimoniale.

Si rammenta che, per una maggiore analiticità delle variazioni contabili delle partite del conto generale n. 2, sono disponibili funzioni che consentono di classificare, per voci economiche, i dati contabili riferiti a fatti modificativi quali "sopravvenienze, ecc." e "insussistenze, ecc."

Le Ragionerie centrali dovranno avere particolare cura nell'acquisire tali dati, tra i quali quelli relativi agli utili e agli interessi ricapitalizzati di cui sopra, al fine di pervenire ad una esposizione dei risultati della gestione patrimoniale che possa consentire di misurare il grado di redditività delle suddette attività.

Inoltre codeste Ragionerie, utilizzando le funzioni già appositamente previste, dovranno confermare la validità dei riferimenti normativi relativi a ciascuna partita, allo scopo di tenere aggiornata l'anagrafe delle leggi; in piu' dovranno essere immessi nel Sistema informativo i riferimenti normativi che interessano le variazioni patrimoniali dipendenti dalla gestione del bilancio, particolarmente quelli che hanno autorizzato la spesa, per avere un quadro normativo di tutti i movimenti finanziari collegati al bilancio medesimo.

In ordine alla contabilita' dei beni mobili le Ragionerie centrali, regionali e provinciali - oltre alle istruzioni già diramate - dovranno attenersi anche a quelle

impartite con circolare n. 8 del 9 febbraio 1988.

Considerata l'esigenza di pervenire ad una più esatta rilevazione del punto di concordanza tra la situazione patrimoniale e quella finanziaria, come prescrive la circolare n. 11 del 21 febbraio 1987, si rammenta l'opportunità di vigilare affinché, per le variazioni di consistenza dei beni mobili alimentate in tutto o in parte dalle operazioni di bilancio, siano indicati gli estremi dei capitoli di entrata o di spesa interessati, completi anche del numero di codice meccanografico relativo al competente stato di previsione. In particolare, per le vendite occorrerà assicurarsi che i consegnatari abbiano contabilizzato il ricavo, quale movimento di entrata, con l'annotazione del capitolo risultante dalla quietanza di versamento, e che le differenze di valore, in più o in meno rispetto a quello di inventario, siano state riportate rispettivamente tra gli aumenti come "sopravvenienze" o tra le diminuzioni come "insussistenze".

Per verificare poi la corretta imputazione delle suddette variazioni, si ricorda che sono disponibili funzioni che consentono alle Ragionerie centrali di risalire alle Ragionerie periferiche e da queste agli uffici consegnatari utilizzatori del capitolo di spesa o di entrata, concernenti l'acquisto o la vendita di beni mobili.

E' da ribadire inoltre quanto detto nella circolare n. 74 del 6 novembre 1993 (chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 1993) in merito alle forniture dei beni mobili effettuate da parte del Provveditorato generale dello Stato sui propri capitoli di spesa. I consegnatari dovranno considerare come "nuovi acquisti" i beni ricevuti dal Provveditorato generale dello Stato che risultino acquistati da quest'ultimo per conto delle varie Amministrazioni e come "passaggi da altri uffici", quelli che provengono dal suo magazzino principale.

Si richiama l'attenzione anche di codeste Ragionerie sulla contabilizzazione relativa agli acquisti di mezzi di trasporto effettuati dallo stesso Provveditorato per conto delle varie Amministrazioni. Essi gravano sul cap. 5053 i cui fondi, come e' noto, provengono da trasferimenti autorizzati dal Ministro del tesoro con propri decreti, a valere su quelli stanziati nei capitoli dei vari stati di previsione, indicati nella tabella A allegata alla legge di bilancio.

Infine, va sottolineata la necessita' che le Ragionerie centrali, regionali o provinciali interessate usino particolare cura nel controllare i passaggi di beni mobili tra uffici consegnatari per ottenere una situazione corretta dei bilanciamenti già al termine dell'inserimento nel Sistema informativo dei dati ricavabili dai modelli 98 C.G.. Per conseguire tale risultato, sono state messe in linea nuove funzioni automatiche che consentono di semplificare le attività di riscontro dei bilanciamenti mediante la correlazione automatica dei passaggi trattati e l'evidenziazione delle eventuali situazioni anomale.

Per le partite accese ai crediti (partecipazioni) o ai debiti, si dovrà fare attenzione all'acquisizione delle variazioni che dipendono dalla gestione del bilancio. In particolare, sarà compito delle Ragionerie centrali interessate

riportare, in base alle disposizioni contenute nella circolare n. 6 del 7 febbraio 1981, i dati relativi agli accertamenti di entrata o agli impegni di spesa in conto competenza e non le somme versate o le somme pagate; nel contempo i residui di stanziamento non dovranno essere evidenziati se non nell'anno della relativa trasformazione in impegni propri. I dati relativi riguardanti tali residui andranno riportati tra i fatti modificativi "derivanti da spese imputate ai residui".

Resta da aggiungere che nella scheda del credito o del debito sarà necessario registrare, tra i fatti permutativi, le variazioni in conto residui dovute a "rettifiche". L'insieme delle stesse troverà, com'è noto, contropartita nei residui attivi e passivi di bilancio contabilizzati nelle schede finanziarie (conti generali n. 1 e n. 4) di pertinenza del Ministero del tesoro.

Per quanto riguarda infine i "residui passivi perenti agli effetti amministrativi" compresi nel conto generale n. 5, le Ragionerie centrali dovranno comunicare al Sistema informativo le eventuali economie, rettifiche e prescrizioni. Per queste ultime si avvarranno anche delle comunicazioni che le Ragionerie regionali e provinciali dovranno trasmettere relativamente alle partite perente di loro competenza.

Sarà compito, invece, del Sistema informativo operare la ripartizione della loro consistenza finale secondo le categorie del bilancio da cui i residui stessi derivano.

Si ricorda che, in base alla circolare n. 85 del 30 dicembre 1993, le Ragionerie medesime dovranno far pervenire all'Ispettorato generale del bilancio (Divisione V) l'apposito tabulato delle partite perente (RG-11-SP-MR-72) predisposto dal Sistema informativo e debitamente vistato per conferma dal Direttore della Ragioneria centrale.

Le stesse Ragionerie avranno cura di accertare, presso le rispettive Amministrazioni, se permangono i presupposti delle relative obbligazioni giuridiche attraverso una accurata ricognizione di tutte le partite in procinto di riversarsi dal conto del bilancio a quello del patrimonio.

Si richiama l'attenzione sulla delicatezza che riveste il predetto accertamento, tenuto conto che, com'è noto, l'assunzione dell'impegno, a maggior ragione nel caso che esso venga trasferito dal bilancio al patrimonio, deve corrispondere alla situazione chiaramente individuata dall'art. 20, 3° comma, della legge n. 468 del 1978.

* * * *

Cio' posto si forniscono le seguenti indicazioni:

entro il 31 marzo: le Ragionerie centrali, regionali e provinciali, dovranno ultimare l'immissione al Sistema informativo dei dati riportati nei

modelli 98 C.G. per la contabilizzazione dei beni mobili, opportunamente completati dai dati anagrafici e contabili relativi agli uffici interessati da passaggi di beni;

entro il 15 aprile: le Ragionerie regionali e provinciali dovranno inoltrare alle competenti Ragionerie centrali, munita del visto di convalida del Direttore, la stampa definitiva del modello meccanografico 97 C.G. - Riassunto delle variazioni (limitatamente al solo riepilogo), che potrà essere richiesta al Sistema informativo a decorrere dal 5 aprile. Inoltre dovrà essere trasmessa, in allegato a tale stampa, quella relativa al modello "Estratto 97 C.G. - situazioni passaggi", prodotta in via automatica a partire dal rendiconto per l'esercizio finanziario 1993. Detta stampa espone un riepilogo per Amministrazione/categoria delle contabilità dei soli trasferimenti di beni mobili con l'indicazione analitica degli uffici consegnatari i cui passaggi non risultano ancora bilanciati;

entro il 20 aprile: le Ragionerie centrali interessate dovranno acquisire al Sistema informativo tutte le nuove partite del conto generale n. 2 (crediti e partecipazioni) e del conto generale n. 5 (sottoconti "debiti vari" e "monete in circolazione") ed aggiornare quelle esistenti con i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 1993, nonché tutte le partite riferite ai beni immobili e a quelli considerati immobili agli effetti inventariali del conto generale n. 3. Per quanto concerne i "residui passivi perenti" (parte del conto generale n. 5) sarà cura, altresì, delle predette Ragionerie comunicare al Sistema informativo le economie, le rettificazioni e le prescrizioni;

entro il 30 aprile: le Ragionerie centrali dovranno far pervenire all'Ispettorato generale del bilancio (Divisione V):

1 - le schede patrimoniali automatizzate, modelli A e B, (tre copie) per tutti i conti generali; due di tali copie dovranno essere complete della documentazione atta a suffragare le variazioni avvenute;

2 - i prospetti delle attività e delle passività prodotti in forma automatizzata (una copia);

3 - il tabulato dei residui passivi perenti (RG-11-SP-MR-72) ricevuto dal Sistema informativo, debitamente vistato dal Direttore (una copia).

E' da precisare che i prospetti di cui al punto 2) si compongono - per ogni singola Amministrazione - di: una parte "riepilogativa", una parte "sintetica" ed una "analitica" per le attività e passività.

Tali modelli, che come stampe di lavoro potranno essere richiesti al Sistema informativo in qualsiasi momento dopo l'immissione dei dati contabili, dovranno essere trasmessi - solo se considerati definitivi - a partire dal giorno successivo alla chiusura di tutte le partite patrimoniali.

Sarà cura poi del Sistema informativo produrre le tabelle contenenti le

attività e le passività dei vari Ministeri e tutti gli allegati al conto patrimoniale.

Inoltre le Ragionerie centrali, al momento della trasmissione delle schede patrimoniali (Modd. A e B) all'Ispettorato generale del bilancio, dovranno utilizzare apposite funzioni di Sistema, che quanto prima saranno portate a loro conoscenza, per consentire l'invio automatico alla Corte dei conti dei dati relativi a tali schede e facilitare così le operazioni di riscontro preliminare alla parifica del Conto patrimoniale.

Ovviamente, ove venissero apportate delle correzioni alle predette schede (per effetto di variazioni dovute ad aggiornamento dei risultati della gestione finanziaria su capitoli di entrata o di spesa), il Sistema informativo consentirà alle medesime Ragionerie centrali di effettuare successivi inoltri utilizzando le suddette funzioni meccanografiche.

Infine, come già fatto rilevare per il Conto del bilancio, la Ragioneria centrale presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dovrà far pervenire all'Ispettorato generale del bilancio anche le schede patrimoniali e i prospetti delle attività e delle passività relative al soppresso Ministero delle partecipazioni statali.

Al riguardo, detta Ragioneria centrale dovrà procedere in primo luogo all'inserimento nel Sistema informativo dei dati contabili relativi alle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o verificatesi per qualsiasi altra causa, che siano intervenute nel periodo antecedente al trasferimento delle partite patrimoniali al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; in secondo luogo, per consentire l'azzeramento contabile di ciascuna scheda di consistenza, la stessa Ragioneria centrale dovrà acquisire, tra le "diminuzioni" e alla voce "verificatesi negli elementi del patrimonio e corrispondenti" i dati relativi all'intero valore del patrimonio esistente alla data del suddetto trasferimento.

Per effetto dell'articolo 22 della citata legge n. 468, del 5 agosto 1978, dovrà essere allegato al conto del patrimonio il conto del dare e dell' avere del tesoriere centrale, dell'istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria provinciale, del contabile del portafoglio e del cassiere speciale per i biglietti e le monete a debito dello Stato, con unito il movimento generale di cassa e la situazione del tesoro, nonché la situazione dei crediti e dei debiti di tesoreria. Tale conto speciale, che viene prodotto alla scrivente dalla Direzione generale del Tesoro - Servizio II (Div. V), cui la presente è diretta per conoscenza, dovrà essere integrato dei prospetti riguardanti i movimenti dei buoni e dei vaglia del Tesoro.

Acquisizione al patrimonio delle entrate e delle spese di bilancio.

Per le entrate tributarie, attesa la loro natura di proventi netti per la finanza

statale, nessun particolare problema si pone per le Ragionerie centrali. La loro acquisizione al conto del patrimonio avviene attraverso le schede accese alle attività finanziarie.

Le accensioni di prestiti, invece, comportando a fronte degli introiti un aumento di passività patrimoniali (per l'indebitamento), debbono essere integralmente registrate nelle apposite schede, per la loro acquisizione al patrimonio.

Circa le altre entrate (extratributarie e per alienazione ed ammortamento dei beni patrimoniali e riscossione di crediti) occorrerà accertare per ogni capitolo i riflessi dell'entrata stessa sulla sostanza patrimoniale. Si precisa che, per le entrate relative all'ammortamento dei beni patrimoniali (Titolo III - Categoria XIV), non verrà effettuata un'apposita registrazione nelle schede.

Per quanto riguarda le spese, mentre quelle relative al rimborso di prestiti vanno registrate integralmente nelle schede, perché producono sempre trasformazioni del patrimonio, per le altre (spese correnti e spese in conto capitale) occorrerà esaminarne gli effetti caso per caso.

Le varie partite patrimoniali di pertinenza di ciascun Ministero debbono essere costantemente seguite affinché tutti i movimenti (dovuti ad operazioni di bilancio o ad altra qualsiasi causa), che comportino variazioni delle consistenze, trovino puntuale contabilizzazione nelle relative schede. Così pure dovrà curarsi l'istituzione di nuove partite non appena si verifichi un fatto amministrativo di rilevanza patrimoniale, non riferibile a quelle già esistenti.

AMMINISTRAZIONI AD ORDINAMENTO AUTONOMO

I - CONTO DEL BILANCIO

A) Le Ragionerie dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, del Fondo edifici di culto e degli Uffici del lavoro portuale, sono pregate di attenersi a quanto segue:

1 - SPESA

Si osserveranno i medesimi adempimenti previsti per il conto consuntivo della spesa dell'Amministrazione dello Stato.

2 - ENTRATA

Il 7 aprile: le Ragionerie interessate ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - Via XX Settembre, 97 - n. 2

copie delle bozze del conto consuntivo e del prospetto delle variazioni apportate alle previsioni iniziali;

entro il 21 aprile: le Ragionerie interessate, revisionate le bozze e completate le medesime con i dati contabili della gestione 1993, ne consegneranno una copia alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio la quale provvederà ad aggiornare gli archivi del Sistema centrale entro il 30 aprile.

Per i successivi adempimenti, le Ragionerie interessate sono invitate ad attenersi alle medesime scadenze previste per il conto consuntivo della spesa dell'Amministrazione diretta dello Stato.

B) Per quanto concerne la definizione dei conti consuntivi dell'entrata e della spesa dell'Ente poste italiane per la soppressa Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Istituto agronomico per l'oltremare, di seguito, vengono precisati gli adempimenti e le scadenze da rispettare:

il 7 aprile: gli Uffici interessati ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione - Via XX Settembre, 97 - n. 2 copie delle "bozze" dei rispettivi conti consuntivi e dei prospetti delle variazioni apportate alle previsioni iniziali;

entro il 21 aprile: gli Uffici interessati, revisionate le "bozze" e completate le medesime con tutti gli altri dati definitivi della gestione 1993, ne consegneranno una copia alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio;

il 7 maggio: gli Uffici interessati ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione n. 2 copie complete del conto consuntivo, aggiornate con i dati contabili comunicati;

entro l'11 maggio: gli Uffici interessati, completato il riscontro, consegneranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio una copia revisionata del conto consuntivo completo dei relativi prospetti ed allegati e due copie dattiloscritte dello schema di Nota preliminare, unitamente ad una dichiarazione del Direttore della Ragioneria attestante l'esattezza di tutti i dati ed elementi riportati nei documenti medesimi;

il 25 maggio: gli Uffici interessati ritireranno presso l'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione n. 4 copie dei rispettivi conti consuntivi completi di allegati, tre delle quali da sottoporre, previo controllo, alla firma del Ministro.

entro il 28 maggio: gli Uffici interessati consegneranno alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio, per il successivo inoltro alla Corte dei conti, le tre copie dei conti consuntivi firmate, complete di Nota preliminare, dei prospetti e degli allegati, nonché altre due copie della predetta Nota preliminare ed eventuali allegati.

II - CONTO DEL PATRIMONIO

Per la compilazione del conto del patrimonio si richiama in linea di principio quanto fatto presente per l'Amministrazione diretta dello Stato, ad esclusione delle procedure automatizzate di acquisizione dei dati contabili.

Inoltre gli aspetti finanziari connessi con la gestione delle partite dei conti generali n. 2 e n. 5, dovranno essere rilevati nelle schede (Modd. A e B) con le stesse modalita' indicate per il conto patrimoniale dello Stato.

In particolare, per i dati relativi agli interessi aventi natura finanziaria e quindi estranei alla contabilita' patrimoniale, si dovra' procedere mediante una semplice annotazione degli stessi in calce alle suddette schede.

Quanto sopra si rende necessario per pervenire ad una qualificazione dei movimenti finanziari legati alle partite di "credito" o di "debito patrimoniale", oltre che per consentire una migliore interpretazione dei risultati della gestione delle suddette attivita' e passivita' in sede di conto generale delle rendite e delle spese.

Infine, gli Uffici preposti alla definizione dei conti patrimoniali dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'A.N.A.S., della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e dell'Istituto agronomico per l'oltremare, nonche' l'Ente poste italiane per la soppressa Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, sono pregati di volersi attenere a quanto qui di seguito precisato:

entro il 21 marzo: i predetti Uffici ritireranno presso la Divisione V dell'Ispettorato generale del bilancio una bozza del conto patrimoniale;

entro il 30 aprile: i predetti Uffici sono pregati di voler produrre alla Divisione V dell'Ispettorato generale del bilancio la bozza del conto patrimoniale in questione, completa di ogni sua parte, con allegate le schede patrimoniali (modd. A e B, quattro copie) ed i prospetti analitici (modd. D e E, una copia), nella nuova versione a stampa;

entro la stessa data: le altre Amministrazioni autonome (escluse l'A.I.M.A., gli Archivi notarili e la Cassa ammende) trasmetteranno all'Ispettorato generale del bilancio il conto patrimoniale.

ARCHIVI NOTARILI

Entro il 30 aprile: la Ragioneria interessata fara' pervenire alla Divisione X dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie dattiloscritte del conto

consuntivo provvisorio, completo di Nota preliminare, di prospetti e di allegati, nonche' del conto patrimoniale, per il riscontro e gli adempimenti di competenza;

entro il 28 maggio: la Ragioneria in parola consegnera' alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie complete del conto consuntivo e del conto patrimoniale, tre delle quali firmate dal Ministro.

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Entro il 25 maggio: l'Ufficio di Ragioneria di detta Azienda e' pregato di far pervenire alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie del conto consuntivo, completo di Nota preliminare, del prospetto delle variazioni apportate alle previsioni iniziali, nonche' del conto patrimoniale, tre delle quali firmate dal Ministro.

CASSA AMMENDE

Entro il 30 aprile: la Ragioneria interessata fara' pervenire alla Divisione X dell'Ispettorato generale del bilancio n. 2 copie dattiloscritte del conto consuntivo provvisorio completo di Nota preliminare, dei prospetti delle variazioni e di allegati, nonche' del conto patrimoniale, per il riscontro di competenza;

entro il 28 maggio: la Ragioneria in parola consegnera' alla Divisione III dell'Ispettorato generale del bilancio n. 4 copie del conto consuntivo, completo di Nota preliminare, di copia del decreto di approvazione e di allegati, nonche' del conto patrimoniale.

* * *

Si ringrazia per la collaborazione che gli Uffici vorranno dare e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.



IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO



SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

COMPARTO:	COMPETENZE				RITENUTE SU:					
	FISSE		ACCESSORIE		comp. fisse		comp.accessorie			
	Previsioni definitive (di cui variaz.)	Somme impegnate	Previsioni definitive (di cui variaz.)	Somme impegnate	Ass./Prev.	Ereclli	Somme impegnate	Ereclli		
Personale	Pers.le in serv. al 01/04/92	Pers.le in serv. al 31/12/93	(in milioni di lire)							
DI RUOLO										
(A)										
(B)										
(C)										
Totale di ruolo										
NON DI RUOLO										
.....										
.....										
Totale non di ruolo										
IN COMPLESSO										

Note: (A), (B), (C) gruppi di aggregazione del personale appartenente al comparto.

Esempio:

Comparto: Ministeri
 (A) = Non contrattualizzato
 (B) = Dirigenti e ruolo esaurimento
 (C) = Livellati